

Maullu: una tangenziale che rilancia l'economia

www.ecostampa.it

La costruzione della Tangenziale Est Esterna di Milano (Teem) sta garantendo 1.500 posti di lavoro per ben 279 imprese. Parla l'ad della società che realizza l'opera

Dopo aver ricoperto le cariche di assessore e consigliere regionale della Lombardia, da dieci mesi Stefano Maullu è amministratore delegato di Tangenziale Esterna, la Spa che sta realizzando e gestirà la Tangenziale Est Esterna di Milano (Teem) per cinquant'anni.

Maullu, quest'esperienza manageriale le sta dando più soddisfazioni di quella politica?

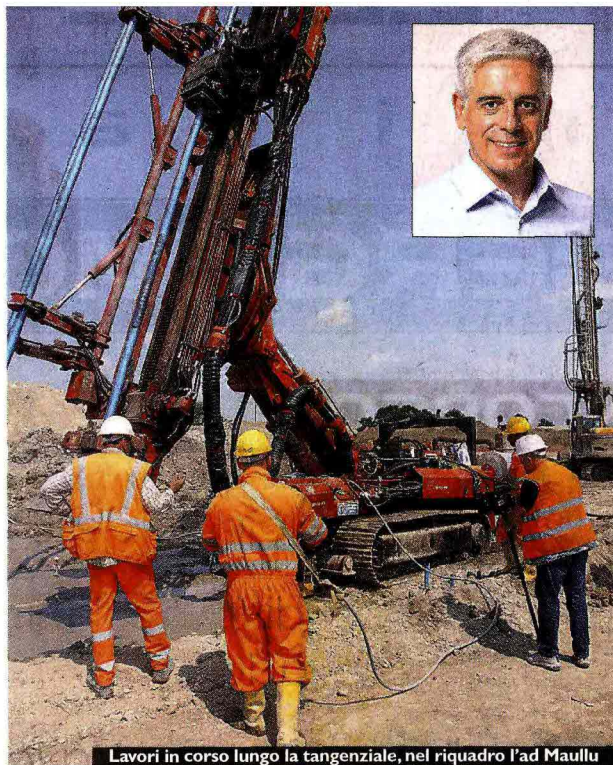
Rimango convinto che il fine della buona politica sia quello di operare per il bene dei cittadini e del territorio. Non me la sento di accantonare il mio passato adeguandomi con un approccio conformistico all'ondata di antipolitica che tutto spazza tranne una crisi economica così drammatica e prolungata. Posso garantire che sto affrontando l'esperienza di ad di Te con lo stesso impegno profuso al Pirellone. Con una consapevolezza in più: la realizzazione di Tangenziale Est Esterna di Milano sta producendo posti di lavoro in un quadro congiunturale drammatico anche nella regione motore economico dell'Italia.

È in grado di fornirci qualche dato sull'occupazione azionata dalla costruzione di Teem?

Numeri dettagliati verranno forniti martedì a Trucazzano: dati attendibili, elaborati dal sistema di monitoraggio Genesis che, oltre a certificare la regolarità delle imprese coinvolte nei lavori grazie all'incrocio con Prefetture e Forze dell'ordine della documentazione antimafia, monitora gli ingressi nei cantieri di uomini e mezzi. Ogni giorno circa 1.500 persone operano nei lotti Nord, Centro e Sud. Dal giugno 2012 abbiamo garantito quasi 180.000 giornate-lavoro-uomo a 279 imprese al 46% lombarde e per un altro 34% di altre regioni del Nord. L'occupazione che stiamo creando risulta distribuita al 44% tra microimprese e al 37% tra imprese con cinque-dieci dipendenti. Stiamo garantendo reddito a quel popolo delle partite Iva formato da muratori, carpentieri, tecnici, trasportatori che in assenza della costruzione di Teem altrimenti costretti a lavorare a singhiozzo.

Questi, però, sono numeri direttamente connessi all'attività dei cantieri. E l'indotto?

Sarà un'indagine affidata a un'università specializzata ad appurare quanto lavoro abbia innescato Teem in una rete di servizi costituita non solo delle ditte fornitrici di materiale edile ma anche da ristoratori, albergatori, negozianti, baristi che, quotidianamente, possono contare su 1.500 nuovi clienti. Il discorso dell'occupazione e della crescita indotte dall'opera non si esaurirà con la sua costruzione. Ricordo la modernizzazione assicurata al Paese dalla realizzazione dell'AutoSole per accreditare la tesi sostenuta dagli economisti che ogni euro investito nella costruzione di infrastrutture si moltiplichi almeno per sei in termini di produzione di ricchezza.



Lavori in corso lungo la tangenziale, nel riquadro l'ad Maullu

